

Niguarda

Un'altra svastica sul murale di partigiana Lia



D I NUOVO lo sfregio delle svastiche spray a deturpare il murale "Niguarda Antifascista" in via Majorana angolo via Graziano Imperatore, al Niguarda. Sono comparse nella notte del 14 luglio, a rovinare per la terza volta (naturalmente saranno cancellate, come in passato) il disegno nella parte dedicata a Gina Galeotti Bianchi, la staffetta partigiana che veniva chiamata "Lia", uccisa nel primo giorno dell'insurrezione, il 24 aprile del '45, mentre incinta e al fianco di Stellina Vecchio (moglie del comandante partigiano Alessandro Vaia) stava andando a portare agli operai delle fabbriche gli ordini del Comitato di liberazione nazionale per l'insurrezione contro il regime. «Esprimiamo profonda condanna per l'ennesima deturpazione da parte di gruppi neofascisti - dice il presidente dell'Anpi provinciale, Roberto Cenati - una gravissima provocazione che offende Milano».

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

